

Santa Caterina, caso irrisolto

Il depuratore di Miloti sequestrato da tre anni Monta la polemica

Il sindaco assicura
massimo impegno
a reperire nuove risorse

Letizia Varano

SANTA CATERINA

È ancora sotto sequestro il depuratore ubicato in località "Miloti", nella frazione marina di Santa Caterina. I sigilli sono stati apposti il 29 agosto 2016 e da allora non è stato ancora dissequestrato. Il dato è emerso nel corso dell'ultimo consiglio comunale con l'interrogazione che la capogruppo di "Apertamente" Stella Criniti ha rivolto al sindaco Francesco Severino. La consigliera ha passato in esame la gestione degli impianti di depurazione e fognari del territorio comunale, evidenziandone le note criticità. Ne è emerso un quadro che vede le diverse stazioni di sollevamento spesso malfunzionanti, l'impianto della marina sottoposto a sequestro, assieme al fosso nel quale confluiscono le acque dello stesso depuratore e ad un'area di circa 300 metri quadrati nei quali insistono dei tombini di ispezione della fogna pubblica. La situazione non appare, dunque, affatto confortante, nonostante nel maggio 2017 la Regione Calabria abbia stanziato per il Comune di Santa Caterina la somma di oltre 175 mila euro per effettuare interventi sui depuratori e sulle stazioni di sollevamento e, qualche settimana dopo, la giunta dava indirizzo all'ufficio tecnico di procedere con somma urgenza alla realizzazione di interventi sugli impianti di de-

purazione. Con una determina del giugno 2017 i lavori erano stati affidati alla ditta Frascà Servizi, liquidata successivamente nell'aprile del 2019 per la somma di 120.335 euro. «Visto che i lavori sono stati effettuati – ha dichiarato Criniti – chiedo se ad oggi vi sia stato il provvedimento di sequestro degli impianti e delle aree circostanti. Chiedo inoltre, alla luce delle evidenti criticità emerse nella scorsa stagione estiva per quanto riguarda gli impianti di depurazione, sia in marina che in paese, e delle lamentele di tanti cittadini e turisti, che vengano immediatamente presi dei provvedimenti per evitare le problematiche che si sono verificate la scorsa estate». C'è da aggiungere che dal 2013 ad oggi, dalla disamina degli atti, non risulta che sia stata effettuata alcuna gara per il servizio di gestione degli impianti di depurazione e di sollevamento e che si vada avanti prorogando il servizio alla stessa ditta da oltre 7 anni. «Visto che la legge non consente di effettuare proroghe - ha aggiunto la consigliera di "Apertamente" - chiedo perché, dalla data di insediamento di questa maggioranza, ormai quasi 2 anni, non vi sia stato alcun atto di indirizzo della giunta rivolto all'ufficio tecnico per chiedere l'espletamento della gara per l'affidamento e la gestione degli impianti di depurazione sia in paese che in marina». Il sindaco Severino ha assicurato l'impegno della sua amministrazione per reperire le risorse per una somma di oltre 600 mila euro per intervenire in modo incisivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA